

APPLICATORE AUTORIZZATO	CAPITOLATO TECNICO   <small>TECNOLOGIE IMPERMEABILI MADE IN ITALY</small> <small>WATERPROOFING TECHNOLOGIES MADE IN ITALY</small> <small>PLUVITEC REVOLUTION</small>	
Cantiere:	Committente:	
Capitolato 4.1	Supporto :	
	Pendenza :	
copertura non coibentata	Classe climatica :	
	Protezione Superficiale :	
TETTO VERDE	Utilizzo copertura :	
	Sistema impermeabilizzante :	
	Tecnica di Posa :	

Descrizione	U.M.	Quantità	€/m ² -m	Totale
<u>Opere di preparazione :</u> <ul style="list-style-type: none"> • Il piano di posa non deve presentare avvallamenti, per evitare ristagni dell'acqua piovana, e deve avere una pendenza tale da garantire il regolare deflusso delle precipitazioni. Normalmente questo si ottiene con una pendenza 1.5% . • Gli scarichi devono essere dimensionati per smaltire efficacemente le precipitazioni meteoriche. • Il piano di posa deve essere pulito, asciutto, liscio e non deve presentare avvallamenti o irregolarità superiori a mm.1.5 sotto staggia da 3 m. • Il calcestruzzo dovrà avere una maturazione di almeno due settimane, e il tenore dell'acqua non potrà superare il 5%. La coesione del calcestruzzo : prova della pastiglia : 1 MPa 				
<u>Preparazione del supporto :</u> Fornitura e posa in opera di primer bituminoso in <u>solventi puri</u> PRIMERTEC AD dato a spruzzo o a spazzolone in ragione di circa 300 gr./mq. Caratteristiche tecniche: Densità a 20 °C : 0.85-0.95 Kg/l Estratto secco : 50-55 % Viscosità Din4 a 20° C : 18-23" Tempo di essiccamento fuori polvere : 30-60' Tempo di essiccamento fuori tatto : 100-140'				
<u>Elemento di rinforzo :</u> Fornitura e posa in opera, per rinvenimento a fiamma o ad aria calda, in corrispondenza dei risvolti verticali, di una striscia H.cm.25 di membrana BPP mm 4.				
<u>Elemento di adesione, collegamento e settorizzazione :</u> Fornitura e posa in opera, di uno spessore continuo di collante bituminoso permanentemente plastico PRATIKO ADESIVO , applicato con idonea racla di media durezza in ragione di circa 1.5 Kg./m ² , per creare un primo strato impermeabile di adesione, atto a ricevere il successivo manto prefabbricato a finire. Caratteristiche tecniche: Densità a 20°C : 1.28-1.38 kg/l Punto d'infiammabilità a vaso chiuso : >40 °C Punto ebollizione : 140-200 °C Residuo secco : 82-86 % summer grade 77-82 % winter grade Viscosità Brookfield a 25 °C : 36.000-43.000 cps				

Elemento di tenuta :

Fornitura e posa in opera, a freddo di elemento di tenuta a finire composto da membrana impermeabilizzante prefabbricata a base di polimeri poliolefinici termoplastici stereospecifici ad alto peso molecolare e speciali bitumi distillati, **PRATIKO P+V VIADOTTI ANTIRADICE 5 mm.** con elevate caratteristiche di resistenza all'invecchiamento e di punto di inversione di fase (tipo APP).

PRATIKO P+V VIADOTTI ANTIRADICE 5 mm è appositamente progettato per la realizzazione di giardini pensili.

La miscela è additivata con speciali prodotti chimici (PREVENTOL B5 BAYER) che conferiscono alla membrana un'elevata resistenza sia alla penetrazione delle radici, sia agli agenti chimici aggressivi quali fertilizzanti, diserbanti, ecc...

L'azione "antiradice" viene esplicata dal prodotto senza pregiudizio alcuno per la vita e la salute delle piante.

Gli additivi antiradice non vengono dilavati dall'acqua, per cui il prodotto esplica la sua funzione in modo permanente.

Rinforzata da doppia armatura formata da un tessuto non tessuto in poliestere da filo continuo ad elevata grammatura e da un velovetro impuntrescibile, che conferiscono al prodotto elevate caratteristiche meccaniche ed eccellente stabilità dimensionale.

Avrà inoltre la superficie superiore rifinita con speciale talcatatura ad umido.

Caratteristiche tecniche :

	Unità di misura	Norma di riferimento	P + V VIADOTTI ANTIRADICE	Tolleranza
Tipo armatura			Poliestere filo continuo + Velovetro	
Finitura faccia superiore			Talcatatura Umido	
Finitura faccia inferiore			TNT PPL	
Lunghezza rotolo	m	EN 1848-1	7,27	-1%
Larghezza rotolo	m	EN 1848-1	1,1	-1%
Spessore	mm	EN 1849-1	5	-5%
Invecchiamento artificiale UV		EN 1297	Conforme	
Flessibilità a freddo	°C	EN 1109	-20	≤
Flessibilità a freddo dopo invecchiamento	°C	EN 1296 EN 1109	-15	+ 15°C
Stabilità forma a caldo	°C	EN 1110	140	≥
Stabilità forma a caldo dopo invecchiamento	°C	EN 1296 EN 1110	140	- 10°C
Trazione giunti L / T	N/5 cm	EN 12317-1	1100 / 900	-20%
Pelage giunti L / T	N/5 cm	EN 12316-1	50/50	-20N
Carico a rottura L / T	N/5 cm	EN 12311-1	1200 / 1000	-20%
Allungamento a rottura L / T	%	EN 12311-1	50 / 50	-15 var. ass.
Resistenza a lacerazione L / T	N	EN 12310-1	250 / 250	-30%
Resistenza al punzonamento statico	Kg	EN 12730	25	≥
Resistenza al punzonamento dinamico	mm	EN 12691-B	1500	≥
Stabilità dimensionale	%	EN 1107-1	-0,2	≤
Resistenza al fuoco		EN 13501-5	F ROOF	
Reazione al fuoco		EN 13501-1	F	
Tenuta all'acqua	Kpa	EN 1928-B	60	≥
Tenuta all'acqua dopo invecchiamento	Kpa	EN 1296 EN 1928-B	60	≥
Trasmissione del vapore	μ	EN 1931	100.000	
Resistenza alla penetrazione delle radici		EN 13948	Conforme	
Resistenza all'aderenza (Forza di Coesione)	N/mm2	EN 13596	0,42	≥
Resistenza al taglio	N/mm2	EN 13653	0,24	≥
Compatibilità per condizionamento termico	%	EN 14691	165	≥
Crack Bridging Ability (resistenza alla fessurazione)	°C	EN 14224	-20	≥

Resistenza alla pressione dinamica dell'acqua		EN 14694	supera					
Resistenza alla compattazione dell'asfalto		EN 14692	supera					
Comportamento con mastice d'asfalto	%, mm, %	EN 14693	0 / -0,79 / 0					
<p>Le giunzioni fra i teli dovranno essere di almeno 10 cm. e verranno eseguite a fiamma, con apposito bruciatore di sicurezza o ad aria calda (Leister), le giunzioni di testa saranno di 15 cm. Dal bordo, schiacciato con apposito rullo pressore, dovrà fuoriuscire un cordolo di mescola fusa. Per questa operazione non è necessario stuccare le giunzioni.</p>								
<p><u>Elemento di raddoppio angolo :</u></p> <p>Fornitura e posa in opera di membrana con caratteristiche come sopra descritte per l'impermeabilizzazione del verticale che verrà sovrapposta a quella del piano orizzontale di almeno 10 cm., e saldata per termo-rinvenimento con apposito bruciatore di sicurezza o ad aria calda schiacciando le sovrapposizioni con la cazzuola calda al fine di fare uscire della mescola fusa per rifinire i bordi. L'altezza del verticale sarà pari o superiore a 15 cm. dallo strato di finitura superiore della copertura.</p>								
<p><u>Elemento di scarico :</u></p> <p>Fornitura e posa di bocchettoni di scarico realizzati in membrana bituminosa preformata BOCCHETTONE BITUMINOSO resistente alle basse temperature e compatibile con qualsiasi membrana bituminosa, del diametro idoneo allo scarico. La base deve essere possibilmente incavata di circa 5 cm. su di un area di circa 50x50 cm. Fornitura e posa in opera di griglie parafovia/ghiaia in polietilene resistente ai raggi ultravioletti, a protezione del bocchettone.</p>								
<p><u>Pozzetto drenante :</u></p> <p>Fornitura e posa in opera di pozzetto drenante posizionato in corrispondenza degli scarichi, realizzato in mattoni pieni posati a quinconce, lasciando tra elemento ed elemento passaggi liberi all'acqua, in modo da permettere il deflusso sicuro e continuo delle acque meteoriche o di irrigazione . Il pozzetto sarà rivestito da tnt sintetico filtrante e verrà completato da chiusino grigliato.</p>								
<p><u>Elemento di finitura :</u></p> <p>Fornitura e posa in opera mediante fissaggio meccanico di una scossalina di protezione perimetrale, sigillata con PRATIKO MASTIC.</p>								
<p><u>Elemento di separazione drenante :</u></p> <p>Fornitura e posa in opera sul piano e sui verticali sino alla scossalina metallica di strato di protezione e drenaggio formato da struttura drenante in filamenti plastici in poliestere o polipropilene a struttura cuspidata ad alto indice di vuoti, accoppiato a due strati filtranti in feltro in non tessuto a filo continuo in poliestere e polipropilene. Spessore mm.....</p>								
<p><u>Elemento di zavorra :</u></p> <p>Fornitura e posa in opera di terreno proveniente da strato colturale attivo, privo di radici, erbe infestanti, ciottoli ecc. steso nello spessore previsto nel progetto.</p>								
<p>Opere di cantiere ed operazioni preliminari</p>								
<p>Generalità</p>								

<ul style="list-style-type: none"> • Coordinare le operazioni in modo da non arrecare danni agli elementi costruttivi ed ai locali sottostanti. • Evitare di lasciare la notte e per periodi di fermo cantiere porzioni di coperture non a tenuta stagna. • In caso di applicazione su superfici verticali di sviluppo superiore a 2 m o su supporti in forte pendenza applicare opportuni fissaggi meccanici in testa al telo, successivamente sigillati con la giunzione di testa. • La posa in opera deve avvenire a temperature ambientali superiori a + 5°C. • La posa in opera deve essere sospesa in caso di condizioni meteorologiche avverse (elevata umidità, pioggia, nebbia ecc.). <p>Nuove costruzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Preparare i supporti cementizi, compresi i verticali e altri particolari, con primers bituminosi come PRIMERTEC AD o IDROPRIMER per eliminare la polvere e favorire l'adesione della membrana. Lasciare asciugare questo strato di preparazione prima di effettuare altre operazioni. • Nelle costruzioni prefabbricate, applicare un pontage con strisce di membrana di altezza idonea su tutte le giunzioni costruttive. In presenza di giunti strutturali, pannelli di tamponamento prefabbricati o coperture in lamiera prevedere sempre idonei giunti di dilatazione. • La rete elettrosaldata dei massetti deve essere posata su distanziatori avendo cura di non danneggiare il manto impermeabile. <p><u>AVVERTENZE TETTI VERDI</u></p> <p>Nelle fioriere o nei giardini pensili sono vietate o sconsigliate piante come il bamboo, i giunchi, e le graminacee aggressive o piante ed arbusti ad alto fusto.</p> <p><u>Collaudo (obbligatorio per impermeabilizzazioni non a vista):</u></p> <p>Procedere a collaudi ad invaso della funzione di tenuta. Tali collaudi debbono avvenire a membrana esposta e quindi prima della posa degli altri eventuali strati. È opportuno procedere ad invasi parziali successivi ai fini di una più facile individuazione delle difettosità. Il collaudo ad invaso può essere richiesto alla barriera al vapore laddove siano state assegnate per contratto a tale strato funzioni di secondo elemento di tenuta di sicurezza. Nel caso di membrane sovrapposte a strati isolanti e in presenza di barriere al vapore dopo l'allagamento a invaso, la verifica di assenza di difetti di tenuta potrà essere eseguita mediante strumenti capacitivi che consentono di verificare dall'esterno la presenza di zone impregnate.</p>				
<p><u>Garanzie :</u></p> <p>La soluzione proposta, se eseguita da Applicatore Autorizzato PLUVITEC, gode di garanzia assicurativa decennale postuma totale (materiale + posa in opera), previo rispetto del piano di manutenzione programmata. Le informazioni riportate nella presente documentazione sono basate sulla nostra pluriennale esperienza.</p> <p>Il direttore lavori o il cliente sono in ogni caso tenuti a scegliere e controllare sotto la propria responsabilità che i sistemi/ prodotti consigliati siano idonei all'uso previsto.</p>				